

Le dichiarazioni di Balfour sugli scopi dell'intervento giapponese in Russia

Londra 15, sera. Un'importantissima discussione si è svolta alla Camera dei Comuni fra deputati di opposte opinioni in merito all'intervento giapponese...

La risposta di Balfour

Prende la parola il Ministro degli Esteri Balfour e dice: Un'illusione sfondata. Io non credo che sarebbe stato possibile scoprire un rimedio alla calamità subita dalla civiltà dal fatto che la rivoluzione russa è scoppiata durante la guerra...

Un anno di repubblica

È finito il primo anno della grande rivoluzione russa. Gli anni si sa che nel vocabolario giacobino, che passa così facilmente nelle abitudini delle classi più conservatrici, la rivoluzione sono sempre grandi. Ciò non è vero, produce spostamenti, magari accumulati rovine, appare grande agli occhi del pubblico e della storia...

La lotta di classe

Non dubito momentaneamente della sincerità dei bolscevichi; ma il mondo intero comprende chiaramente, fin dall'inizio della rivoluzione, e questi stessi uomini di Stato lo sanno benissimo, che il mondo intero essi adoperarono ebbro per effetto di ri-duriti all'impotenza di fronte all'aggressione tedesca. Essi desiderano ora, non sono certo, sinceramente e ardentemente, di ricostituire l'unità della Russia, ma per questo accoglierebbero indubbiamente con piacere il nostro aiuto a tale riguardo; ma è possibile improvvisare, per scopi di difesa nazionale, un nuovo strumento mentre si frammenta il vecchio, e ciò non può avvenire in un giorno...

I consetti informatori dell'Intesa per la requisizione del naviglio olandese

Londra 15, sera. Una informazione dell'agenzia Reuters illustra la decisione degli Alleati di servirsi di un certo numero di navigli olandesi trovati attualmente nei porti olandesi...

La guerra sui diversi fronti

Questa volta l'incursione del nemico su Napoli è andata male. La difesa aerea ha respinto le aeronavi nemiche della grande città prima che potessero fare del danno. La constatazione dell'efficacia dei mezzi difensivi preparati intorno a Napoli è assai confortante...

La situazione

Il comunicato inglese in data di ieri sera dice: Vi è stato uno scoppio in vicinanza del canale Type-Comina fra il trasporto austriaco e una forte pattuglia nemica, in seguito alla quale abbiamo fatto 27 prigionieri. Le nostre perdite sono state zero. Le nostre truppe hanno però effettuato con successo colpi di mano durante la notte ad ovest di Houstine e in vicinanza di Houstine ad ovest di Houstine...

Il territorio austriaco sgomberato dai romeni

Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice: Fronte Orientale: I romeni hanno finito di sgomberare gli ultimi stretti lembi di territorio austro-ungarico che occupavano ancora.

Abbo bombardata dai tedeschi

Stettino 15, sera. In seguito al rifiuto delle Guardie rosse di Abo di cedere, i tedeschi bombardano la città con artiglieria pesante e aerei.

L'azione giapponese sarebbe decisa

Parigi 15, sera. La questione dell'intervento giapponese è a questo punto: l'ambasciatore inglese a Tokio ha fatto un passo verso Mosca, Ministro degli Esteri. Questi gli ha risposto: 1. che il Giappone è disposto a intervenire in Siberia; 2. che è pronto a dichiarare il suo disinteresse territoriale...

Nuovo «raid» su Napoli completamente fallito

Parigi 15, sera. (Ufficiali). Alle ore 22 di ieri sera, erano avvistate provenienti da Somma Vesuviana due aeronavi nemiche dirigendosi su Napoli. Tutti i mezzi della difesa entrarono in azione impedendo il volo sulla città...

Tumulti alla Camera austriaca

Zurigo 15, sera. Si ha da Vienna che nella seduta del 13 della Camera mentre il socialista ceco Sokup parlava delle disastrose condizioni economiche della Austria, l'onorevole Wotruba interruppe dicendogli: Tacete. A Praga si sta molto meglio che nella città tedesca. Segui un scambio di ingiurie tra i due socialisti. I primi tirarono pezzi di zucchero contro Wotruba che fu compreso in uno scandalo degli zuccheri. Continuando le invettive, a stento fu impedito ai deputati di venire alle mani. Il presidente dovette togliere la seduta.

La guerra sui diversi fronti

Questa volta l'incursione del nemico su Napoli è andata male. La difesa aerea ha respinto le aeronavi nemiche della grande città prima che potessero fare del danno. La constatazione dell'efficacia dei mezzi difensivi preparati intorno a Napoli è assai confortante...

La situazione

Il comunicato inglese in data di ieri sera dice: Vi è stato uno scoppio in vicinanza del canale Type-Comina fra il trasporto austriaco e una forte pattuglia nemica, in seguito alla quale abbiamo fatto 27 prigionieri. Le nostre perdite sono state zero. Le nostre truppe hanno però effettuato con successo colpi di mano durante la notte ad ovest di Houstine e in vicinanza di Houstine ad ovest di Houstine...

La guerra sui diversi fronti

Questa volta l'incursione del nemico su Napoli è andata male. La difesa aerea ha respinto le aeronavi nemiche della grande città prima che potessero fare del danno. La constatazione dell'efficacia dei mezzi difensivi preparati intorno a Napoli è assai confortante...

La situazione

Il comunicato inglese in data di ieri sera dice: Vi è stato uno scoppio in vicinanza del canale Type-Comina fra il trasporto austriaco e una forte pattuglia nemica, in seguito alla quale abbiamo fatto 27 prigionieri. Le nostre perdite sono state zero. Le nostre truppe hanno però effettuato con successo colpi di mano durante la notte ad ovest di Houstine e in vicinanza di Houstine ad ovest di Houstine...

La guerra sui diversi fronti

Questa volta l'incursione del nemico su Napoli è andata male. La difesa aerea ha respinto le aeronavi nemiche della grande città prima che potessero fare del danno. La constatazione dell'efficacia dei mezzi difensivi preparati intorno a Napoli è assai confortante...

La situazione

Il comunicato inglese in data di ieri sera dice: Vi è stato uno scoppio in vicinanza del canale Type-Comina fra il trasporto austriaco e una forte pattuglia nemica, in seguito alla quale abbiamo fatto 27 prigionieri. Le nostre perdite sono state zero. Le nostre truppe hanno però effettuato con successo colpi di mano durante la notte ad ovest di Houstine e in vicinanza di Houstine ad ovest di Houstine...

La guerra sui diversi fronti

Questa volta l'incursione del nemico su Napoli è andata male. La difesa aerea ha respinto le aeronavi nemiche della grande città prima che potessero fare del danno. La constatazione dell'efficacia dei mezzi difensivi preparati intorno a Napoli è assai confortante...

La situazione

Il comunicato inglese in data di ieri sera dice: Vi è stato uno scoppio in vicinanza del canale Type-Comina fra il trasporto austriaco e una forte pattuglia nemica, in seguito alla quale abbiamo fatto 27 prigionieri. Le nostre perdite sono state zero. Le nostre truppe hanno però effettuato con successo colpi di mano durante la notte ad ovest di Houstine e in vicinanza di Houstine ad ovest di Houstine...

Ragazze americane

New York, Febbraio

(A. B.) Nella vita e nella letteratura americana non si parla delle miss: quello è un articolo inglese, perciò antiquato per il gusto americano. Qui si hanno le girls, parola che i vocabolari traducono con «ragazza», ma per la quale i biologi hanno un equivalente migliore, cioè: «ragazzola». Questa esprime meglio il concetto di gioventù, di freschezza e di biondineria. La giovane figlia del miliardario, l'elegante dattilografa e la vispa operaria sono tutte e tre delle girls per l'americano, che ne va fiero. Ha perfettamente ragione, perché le «ragazzole» sono la più bella cosa degli Stati Uniti. Perciò del mondo, si conclude qui, coll'intima convinzione che qui ci siano tutti i record mondiali: l'uomo più ricco, la casa più alta, la locomotiva più pesante.

Conoscevo una povera vedovella che trovava un certo conforto al proprio dolore proclamando d'essere la donna più infelice del mondo, di detenere il record del dolore. Splendida performance!

Principiamo colla presentazione. Avevo chiesto ad un caro vecchio amico, umorista di professione, che mi schizzasse il tipo della girl americana, con poche righe della sua prosa bizzarra ed ecco quanto mi ha scritto costui:

«La bellezza di queste creature è d'un tipo raro e per descriverla occorre un momento di raccoglimento. Esse non consistono nel fatto che posseggono degli occhi, un naso, una bocca, mento, capelli e orecchie, per quanto questi articoli sieno di prima qualità; ma consistono nella loro armonia reciproca. La loro bellezza è fatta dalla giusta posizione e dalla giuocosa distribuzione di queste ricchezze, anziché dalla loro varietà. Ciò sia detto anche del colorito. La sgargiante combinazione di colori che in un'eruzione vulcanica aggiungerebbe bellezza al paesaggio, ne toglierebbe ad una giovanetta, nella quale piacciono le dolci sfumature. Questi, i pregi fisici delle nostre ragazze.

«Al morale, la ragazza americana tipica, standard, unisce le apprezzabili qualità di naturalezza, lealtà e di rettitudine inoffensiva: è quasi priva di noiose convenzionalità ed artificialità; per ciò la sua presenza ed i suoi modi non danno soggezione e si diventa con lei buoni amici e si stabiliscono ottimi rapporti di cordialità prima d'aver potuto riflettere sul come o sul perché».

Questa descrizione ha bisogno di qualche chiosa e di qualche commento; specialmente per il lato fisico. Che una bella ragazza non rassomigli ad un'eruzione vulcanica è un'indicazione piuttosto vaga. Vi figurate la faccia d'un carabinieri che leggesse in un passaporto: segni caratteristici: «non rassomiglia ad un vulcano?»

L'americana è alta e slanciata come l'inglese, ma è più robusta, più larga di spalle, le sue membra sono più tonde e più sode: risultato dello sport. La capigliatura è abbondante, ma non predomina il biondo; è più frequente il castano ed anche il nero. È ariosa ed ondata. Denti bianchi, saldi, non minuti ma regolari.

Un'idea, migliore di quella consentita dallo schizzo del vecchio umorista, si può avere guardando i bellissimi schizzi del Gibson.

Ne avevano fatto delle cartoline, ora non più riprodotte e divenute rare. E sono disegni pieni di verità e di color locale. Ora la ditta Reinthal e Newman di New York impiega alcuni geniali artisti a fare dei disegni di belle americane, che, tirati a milioni d'esemplari, si sono sparsi per tutti l'orbe terraqueo. Ognuno può avere così un'idea del tipo americano.

La ragazza americana, godendo sino dall'adolescenza una libertà assoluta ed una propria responsabilità, sceglie da sola a quattordici anni le sue amiche ed i suoi amici; a sedici anni basta ai propri bisogni, si marita a diciott'anni senza l'intervento della parentela; più tardi può anche divorziare e rimaritarsi, seguendo il proprio beneplacito.

La girl non sente mai quel bisogno di essere protetta e di sacrificarsi, che forma la dolcezza delle nostre donne latine.

Se domandate ad un'americana se non ha paura di trovarsi fra molti uomini in un treno, in un ufficio o altrove, senza protezione, essa vi risponderà: «Nessuno per proteggermi? Che Dio vi benedica, non ne ho bisogno. Non sono paurosa, ma — caso mai — avrei paura se fossi sola, non lo nego. Non è che io creda agli spiriti, ma ho soltanto un senso di vuoto».

Finiti gli studi, esse rivolgono la loro attività alle associazioni, alle cooperative, alle leghe femministe, che appagano il loro desiderio di socialità, di operosità, senza ledere quella indipendenza alla quale le giovani americane tengono tanto. Ciò senza detrimento dello sport e del flirt.

Agli Stati Uniti si fa all'amore quanto e più che altrove, ma si evita con altrettanta cura di cadere nel tragico, quanto di cadere nella disonestà.

Il pudore è differente in America che in Europa: un'americana mostra con tutta indifferenza le sue belle gambe e le sue braccia tonde; ai bagni di mare, ai balli, anche famigliari, negli esercizi ginnastici. Ma custodisce i segreti del suo cuore, ha il pudore delle parole o dei sentimenti. Tollererà un bacio od una carezza ma insorge contro una frase meno che rispettosa, e per una promessa non mantenuta ricorre ai tribunali, i quali le danno un appoggio formidabile, appioppando delle multe capaci di rovinare per sempre un uomo.

Volete un tipo di dichiarazione d'amore genuinamente americano, garantito, patenti?

«Signorina Dora...
«Ecco, quest'anticaglia appartiene al passato; non voglio essere chiamata più signorina...»

«Posso chiamarvi semplicemente Dora? Volete permettermi di tagliar corto alle formalità e di usare il vostro nome di battesimo senza aggiunte?»

«Un fiore viene inalterato all'occhiello del giovane da una mano esperta, poi segue il commento della ragazza».

«Fa un bell'effetto — grazioso... Certamente, sì, potete chiamarmi col nome, senza aggiunte — cioè — sì, non occorre sopprimere le aggiunte del tutto...»

Breve riflessione, ispirazione subitanea, raggio di luce!

«Cara Dora, posso dire così?»

«Sì, la prima parte va benissimo. — Ma non mi beciate mentre parlo, perché perdo il filo delle idee».

Piccolo scambio di disegni sull'avvenire, piano finanziario.

La girl riflette e conclude:

«Il vostro pane è onesto; noi lavoreremo per vivere, cammineremo insieme, la mano nella mano, sino alla tomba, aiutandoci l'un l'altro in tutti i modi. Sebbene la nostra posizione sia modesta, vogliamo avere il nostro spicchio di felicità al sole. Viviamo in un paese, e siamo gli grati, dove l'operosità basta a tutto e dove nessuno sta meglio del suo vicino per grazia di Dio, ma soltanto per proprio merito».

Affare concluso, i due fidanzati sono liberi d'andare dove vogliono, soli.

Molti dicono che le ragazze americane non sono buone a nulla, perché non fanno la calza, perché non cucinano, perché escopo di casa.

Ma in America le calze si fanno a macchina, si pranza al ristorante, ed a casa stanno soltanto gli ammalati.

Ma una moglie americana sa e vuole aiutare il marito nei suoi conti, nel scrivere lettere d'affari. Con lei si può parlare di banca, d'industria e di navigazione, come con un proprio collega. E se per disgrazia un bandito vuol farvi la festa, la graziosa americana vi salva la vita, piazzandogli nel cranio un'oncia di piombo. E ciò in certi siti ed in certi momenti, può essere molto utile.

I partiti serbi e l'Austria

È noto che l'Austria ha fatto vari tentativi per indurre la Serbia e il Montenegro a una pace separata. Il successo ottenuto in Russia ed in Romania può probabilmente aver consigliato i gabinetti di Berlino e di Vienna di cercare di completare il piano di sistemazione tedesca nell'Oriente Europeo con un nuovo tentativo pacifista presso gli avversari balcanici. La smemolata del Governo di Re Nicola alle voci di una imminente pace separata coll'Austria può essere a questo proposito un indice significativo.

Ora in riguardo alla crisi del Gabinetto serbo, quello che si impone all'attenzione dei partiti sinceramente nazionali è appunto il pericolo che di questa crisi possa trarre profitto per i suoi scopi il nemico interno il che equivarrebbe a fare per interposta persona il gioco del nemico esterno. I partiti sinceramente nazionali che sul terreno dell'opposizione si sono trovati con la loro lealtà commisi cautamente con i più torbidi elementi del disfattismo indigeno, debbono saper scindere la propria responsabilità da costoro e fronteggiare subito il pericolo.

Se le nostre informazioni, dice a questo proposito l'idea Nazionale, sono esatte, come abbiamo ragione di credere, i capi dei partiti nazionali serbi si sarebbero già resi esattamente conto della situazione. Il principe Alessandro che presiede alle trattative per la soluzione della crisi con fervore altamente patriottico e con un chiaro senso della realtà sarebbe riuscito a condurre a buon punto. La nuova combinazione si baserebbe sulla creazione di un ministero di concentrazione nel quale sarebbero rappresentati di tutti i partiti nazionali e che avrebbe perciò a priori assicurata una nuova considerevole maggioranza. Assumerebbe la presidenza del consiglio lo stesso sig. Pasic confermando con la sua permanenza al potere alla nuova combinazione ministeriale l'opportunità integrativa dagli elementi più fattivi dell'attuale posizione quella fisionomia che meglio corrisponde alla volontà della maggioranza del popolo serbo, volontà di continuare nello sforzo di resistenza in attesa di solidarietà agli alleati per il raggiungimento dei comuni e rispettivi scopi di guerra.

Metodi di difesa contro i "raids", aerei

Da Nancy mandano questi particolari sulle precauzioni che sono state adottate con apprezzabili risultati da questa città che da 4 anni circa è sottoposta a frequentissimi raid nemici.

Attorno i ritratti sono sorrette nella notte è stata collocata una lampadina elettrica di color rosso facilmente distinguibile anche a distanza. Nei rifugi sono collocati a portata di mano due o tre secchi di acqua per combattere eventualmente un incendio; un martello per schiacciare le tubature di piombo del gas la cui rottura è sempre al pericolo di asfissia, nonché numerosi fischietti per guidare le ricerche dei salvatori in caso di sepoltimento sotto le rovine dell'immobile. Il municipio prescrive queste utili raccomandazioni per mezzo di ammassi attaccati in tutta la città. Si è tentato anche l'impiego di una rete di fili di acciaio tenuti dai tralicci o dai pali frenati ad una altezza in cui i pirati dovrebbero essere presi come mosche che cadono in una tela di ragno. La forza assennazione di questi arnesi è insufficiente per compiere questa missione. Meglio vale limitarsi ai palloni frenati scagliati sulle strade ordinariamente seguite dagli aerei nemici. Le eliche degli apparecchi toccando i cavi si infrangono e vengono così appoggiate. Se fosse conosciuto dai tedeschi, questo sistema di difesa li priverebbe dell'apparente fiducia nelle loro visite ed essi si avvidrebbero sui Parigi con maggiore circospezione presentando un bersaglio più facilmente raggiungibile a causa della diminuzione molto sensibile della loro mobilità.

Intanto a Parigi sono sorte discussioni che hanno avuto anche lo loro ripercussione sulla stampa internazionale. Il meno di chiudere i teatri. Le opinioni sono molto disperate. I fautori di questa misura radicale rilevano la gravità del pericolo che vi sarebbe se una bomba cadesse in un teatro mentre si svolge la rappresentazione. Coloro che sono contrari, notano che sinora si è sempre riusciti a dare il preavviso dei raid e perciò i teatri hanno il tempo di interrompere gli spettacoli e di fare uscire il pubblico. Inoltre si sono due preavvisi: quello che viene comunicato dalle autorità segretarie e quello dato alla popolazione dai pompieri quando si è ormai certi che gli apparecchi sono vicinissimi alla città. Ogni spettacolo potrebbe essere evitato se i teatri anche a costo di provocare talvolta dei falsi allarmi. Sembra che quest'ultima tesi sarà quella che verrà adottata.

Il quarantenne Camillo Carbolardi di Modena, studente di Ginevra, nel volere entrare in casa, essendo la porta chiusa girando per una terrazza interna e di cui si trovava a una finestra alta dai suoi circa 17 metri, purtroppo perdeva l'equilibrio e precipitava nel sottostante cortile riportando multiple lesioni in seguito alle quali poco dopo cessava di vivere senza pronunciare parola.

Una dichiarazione di Henderson sulla pace da imporre al nemico

Londra 15, sera

Arthur Henderson parlando a Londra in una cerimonia commemorativa dell'azione per il diritto di voto alle donne ha detto: «Siamo arrivati al momento più critico della guerra ed abbiamo creduto negli ultimi giorni, esaminando ciò che era avvenuto in Russia, che von Buelow sarebbe venuto a noi dicendo: Perché lottiamo, perché non possiamo metterci d'accordo? Siamo decisi a venire ad un compromesso con voi relativamente alle Colonie, siamo decisi a fare considerevoli concessioni alla Francia sulla questione dell'Alsazia-Lorena».

Ciò, ha continuato Henderson, sarebbe stata una pacifica contenente il germe di una guerra futura perché significherebbe abbandonare la Russia. E la donna della Gran Bretagna debbono opporsi a ciò con fermezza. Siamo desiderosissimi di ottenere la pace, ma questa pace non può essere un compromesso di cui si deve essere orgogliosi.

«Gli Stati Uniti non possono ammettere che la pace sia possibile prima che siano state fatte scomparire le cause della guerra e che il rinnovamento di essa sia stato reso, per lo meno, improbabile».

L'intesa e l'assetto del Baltico

Roma 15, sera

(R. J.) — Di alcuni avvenimenti politici in corso non possibile occuparsi né d'altra parte è opportuno turbare l'ora grave con valutazioni ed apprezzamenti destinati ad essere forzatamente incompleti. Oggi vogliamo esaminare brevemente due questioni: quella relativa alle isole Aland e alla Finlandia, la cui soluzione determinerà la futura sorte del Baltico.

Si può dire che fino ad ora né la Russia né la Germania avevano il predominio su questo mare, per la posizione della Svezia e della Danimarca verso altri Stati: donde una situazione d'equilibrio che era garanzia di pace. Quel principio dell'equilibrio che è il principio di una pace duratura non può essere in mano Balfour contraddicendo, alcuni giorni o sono, alla affermazione di Wilson che ritenesse essere l'equilibrio delle forze un principio sorpassato. Per restare a casa nostra, non è chi non veda come l'Italia debba sostenere un tale principio, offrendo esso la migliore garanzia e rispondendo altresì allo spirito del corrente democratico moderno. Esso è inoltre una garanzia per gli Stati deboli e nella sua assenza non è imperialistico.

Ma per tornare al Baltico osserviamo subito che il suo assetto futuro si presenta piuttosto minacciato, perché col costituzione della Finlandia a stato indipendente, la Russia viene esclusa per sempre da quel mare. È vero che la Russia oggi è uno stato cotto e ammorfo, ma se è vero che le nazioni hanno una vita più forte delle vicende di guerra e sopravvivono ad esse, è da prevedersi che la Russia, malgrado alcune amputazioni, riprenderà il suo posto di grande potenza europea, sotto forma di repubblica federale, se non di monarchia unitaria temperata da una costituzione.

E poiché tutti gli stati neutri di Europa, alcuni stati dell'Intesa e tutti gli stati nemici hanno riconosciuto la indipendenza della Finlandia, l'equilibrio del Baltico resta turbato tutto a vantaggio della Germania, in quanto nessuno stato rivierasco, anche tutti insieme, possono bilanciarla.

Gli Aland, che sono stati di confine del Baltico, hanno sempre rappresentato la via più diretta per gli scambi della Russia; e la preoccupazione di questi interessi inglesi risulta evidente più dalla stipulazione del trattato di Parigi (1856) nel quale si stabiliva che le isole Aland restassero sotto la sovranità danese, che dalla stipulazione di una convenzione addizionale al trattato di pace tra Inghilterra, Francia e Russia. Ma anche l'Italia, rappresentata allora dal piccolo e indomito Piemonte, ha consacrato il proprio intervento sulla questione del Baltico, in quanto la convenzione separata rientra nel trattato di Parigi, che come è noto, porta la firma del conte di Cavour.

Per una ragione di principio quindi e per una ragione storica, è più che giustificato che l'opinione pubblica italiana si occupi di questo problema, e per quanto non la riguardi direttamente, le vicende del Baltico. D'altra parte il disinteresse dell'Intesa per alcune questioni minori è stato causa che queste entrassero nell'orbita della politica tedesca determinando situazioni nuove che sono favorevoli ad essa soltanto. Se si fossimo occupati meno dei bolscevichi e più della questione del Baltico, avremmo certamente fatto cosa utile e non avremmo lasciato inasprita la Germania nell'opera di conquista, di disgregazione e di asservimento.

Allo stato attuale la Germania, lavorando colla consueta doppiezza le aspirazioni finlandesi, si è creata in Finlandia una situazione da padrona e il Baltico minaccia di diventare un lago tedesco, se le potenze dell'Intesa continueranno a lasciar fare alla Germania. Basterebbe considerare che i finlandesi non hanno nessun interesse a rimanere sotto il dominio tedesco. La razza finnica è sostanzialmente diversa per mentalità, per temperamento e per cultura della razza tedesca. La Finlandia inoltre, avendo per hinterland economico il territorio slavo della Russia, si stringerà per forza di cose dei vincoli sempre più stretti colla Russia e determinerà per un inevitabile contrasto di interessi una situazione a vantaggio della Germania. E se gli Stati scandinavi e le potenze occidentali sapranno approfittare almeno degli elementi di vario ordine cui abbiamo fatto cenno, è sperabile che, malgrado la creazione di una Finlandia indipendente, si ristabilisca sul Baltico uno stato di cose tale da evitare almeno che quel mare diventi un lago tedesco.

La nuora del ministro di Svezia si è suicidata a Roma

Roma 15, sera

A Palazzo Capranica abita il ministro svedese barone Carlo de Bildt col figlio maggiore primo consigliere di legazione e la moglie di questi signora Maria. La giovane signora che contava appena 30 anni ed era nata a Stoccolma, si trovava a Roma da alcuni anni, amata, stimata, ammirata ed accolta dalle famiglie più distinte dell'aristocrazia e della diplomazia accreditata presso il Re d'Italia. La baronessa leda da tempo soffre di gravi dolorosissimi disturbi nervosi che preoccupavano assai vivamente il marito, il suocero ed i famigliari che la avevano dedicato grande affetto e devozione.

E tali preoccupazioni dovevano essere purtroppo giustificate da una crudelissima tragedia. Stamane la signora Maria era più che mai abbattuta e sofferente e però non aveva avuto la forza di alzarsi dal letto. Verso le ore 9 la cameriera aveva dovuto abbandonarla un momento quando nella stanza ha echeggiato la detonazione sinistra d'un'arma da fuoco. Sono accorsi i famigliari ed hanno constatato che la signora si era tolta la vita con una ferita alla tempia destra. Nella mano contraria della morte infelice signora si trovava ancora una minuscola rivoltella, rimasta sempre in possesso di lei. Si ritiene che il marito e la signora non avessero mai conosciuto la spaventosa catastrofe.

La notizia ha profondamente addolorato la colonia svedese, l'alta aristocrazia romana e i circoli diplomatici.

Mandato di cattura contro un funzionario di P. S.

Firenze 15, sera

Si ha da Lucca che il giudice istruttore di questa città ha emesso un mandato di rinvio nel processo contro il celebre truffatore Mario Almagretti e compagni.

Nei riguardi del vice commissario di P. S. di Viareggio barone (7) dott. Antonio Ginnini ritenuto colpevole oltreché di corruzione e sottrazione di documenti, anche di falso in atto pubblico, ha emesso contro di lui mandato di cattura.

Gli interessi italo-jugoslavi

Roma 15, sera

A proposito dell'annuncio della istituzione di un nuovo comitato per gli interessi italo-jugoslavi, formato di elementi democratici, l'on. Canepa, intervistato dall'agenzia Voita, ha detto: I diversi comitati sorti per lo stesso oggetto, non sono fra loro in antitesi. L'ultimo, essi sono tre: uno è quello puramente serbo senza distinzione di partito; uno con prevalenza liberale, quello in nome del quale ha parlato e agito l'on. Torre conferendo con elementi dirigenti della Jugoslavia; l'altro, cui io appartengo, che raccoglie i socialisti (non ufficiali, bene inteso) d'Italia e molti socialisti jugoslavi. Ha sede a Parigi ed è presieduto dall'ex ministro Alberto Thomas; il terzo, che nasce ora, rispecchierà tutte le condizioni della democrazia italiana. Può darsi che tutti questi comitati siano destinati a fondersi in uno solo ma per ora è bene che lavorino di conserva e tenendosi in contatto, ma ciascuno per conto suo. E la ragione è manifesta: fra corruttori non ci si intende più presto; è quindi utile che i socialisti agiscano sui socialisti, i democratici sui democratici, i liberali sui liberali. Questo lavoro che procede fervido e con disposizioni sempre migliori da una parte e dall'altra, verrà poi a mettere capo a un unico blocco.

SUL NOSTRO FRONTE

TRA IPOTESI E FATTI

(Dal nostro corrispondente di guerra)

Zona di guerra 15
quel colonnello svizzero Egli che manda corrispondenze ad un giornale di Basilea del Quartier generale dell'armata del generale comandante austriaco del settore della Piave, ci fa sapere che gli austriaci, da parecchi indizi, ritengono probabile un'offensiva italiana. Con combattimenti già svoltisi in montagna e nella bassa Piave, il generale Diaz avrebbe compiuto azioni dimostrative su ambedue le ali del fronte, ma l'urto principale dovrebbe ancora avvenire, con la partecipazione di divisioni francesi ed inglesi. Il colonnello svizzero aggiunge che i preparativi di difesa austriaci sono più progrediti di prima, ma se è vero che vengono più costruite ininterrottamente linee di trincee facilmente riconoscibili e cannoneggiabili dal fianco. Anche le linee di ostacoli sono salde, dato che ora non si tratta più di difendere, palmo palmo, il terreno che conduce direttamente a Trieste minacciata, per cui, ora, può venir impiegato il sistema difensivo elastico, essendo del tutto indifferente il possesso di maggiore o minor territorio italiano.

Una altissima personalità militare afferma invece in un giornale ungherese che non vi è da temere alcuna offensiva italiana. Al fronte italiano, secondo l'altissima personalità militare, davanti alle forze austro-ungariche, sta tutta la forza difensiva italiana che, nel corso della guerra, ha subito molte aumentata, senza meno del doppio della truppa franco-inglesi e del ricco materiale bellico. Ma gli italiani — sempre secondo il personaggio — stanno sulla rigida difensiva; essi sono in una situazione sfavorevole perché possono, soltanto con grandi sforzi, tenersi sulla Piave all'Asiago. Se perdessero le alture dell'Asiago, gli italiani dovrebbero abbandonare tutta la linea della Piave.

Altri organi austriaci, austro-italiani, sentenziano che da noi si temono grandi attacchi tedeschi ed austriaci in Francia ed in Italia. Il colonnello Fontallaz nella Revue Militaire Suisse esamina il terreno su cui potrebbero svolgersi le future operazioni austro-tedesche sul fronte italiano. Prima di Caporetto, gli austro-tedeschi potevano scegliere uno di questi due gruppi di strade di grande comunicazione:

1. quello delle strade che per il Pian della Fugazza, attraverso Valdagana e Cadore, scendono in direzione di Padova; 2. quello delle strade che, per la Carnia, Tarvis ed Alpi Isonzo, scendono ad Udine. Gli austro-italiano-tedeschi scelsero quest'ultimo itinerario come quello che era chilometricamente più breve.

Ed ora che gli italiani sono schierati lungo l'Altipiano del Sette Comuni, il Grappa e la Piave, quali potrebbero essere gli itinerari di attacco degli austro-tedeschi? Occupato il Cadore, gli austro-tedeschi tentavano di impadronirsi di tutte le strade fra il Pian della Fugazza e la Valdagana; ma la difesa dell'ultima della quarta armata italiana impedirono questa manovra nemica sul fianco che avrebbe dovuto compiere l'avanzata frontale arrestata sulla Piave.

La Valdagana offre agli italiani numerose parti facilmente difendibili e l'Altipiano del Sette Comuni è provveduto di numerose linee di ripiegamento; quindi è più ad ovvi — pensano i critici — che può sferrarsi un colpo d'arresto austro-tedesco. Più in avanti vi sono le linee dell'Adige da Rovereto a Castelnuovo presso il Gardo e quella delle Giudicarie da Trento a Brescia, entrambe di notevole importanza militare anche nelle campagne del 1796, del 1801, del 1859 e del 1866.

Le Giudicarie presentano molti svantaggi tanto per gli italiani che per gli austriaci; ma gli italiani, con un attacco, potrebbero tutt'al più minacciare Trento, mentre gli austriaci potrebbero invece aggirare, da occidente, la linea del Mincio e attaccare alle spalle la linea Peschiera-Mantova.

Il critico assume poi le linee del Tonale e dello Stelvio e osserva che quest'ultima, per quanto favorevole, non potrà essere tentata dagli austriaci, mentre la Valtellina non presenta i vantaggi che si potrebbero, a prima vista, attribuirle. Da tutto ciò, il colonnello Fontallaz deduce che, man mano si procede dall'est verso l'ovest, le difficoltà crescono. È dunque verso oriente che si dovrebbero cercare i punti vulnerabili, perché nel Trentino o lungo la frontiera svizzera, gli sbarramenti delle montagne permettono di arrestare, per parecchio tempo, un'invasione austro-tedesca. Tutto sommato, ererebbero coloro che si attendono un'offensiva austro-tedesca nel Trentino meridionale.

ROTTAMI DI METALLI

La Ditta Emilio Piuosi Filialia in Bologna, Via Aurelio Saffi N. 14. Telefono inter. 15.50, sede in Firenze Via Bufalanti 11 — Ricorda che è incaricata dall'On. Comitato Regionale di Mobilitazione Industriale, per il Veneto e l'Emilia, della raccolta dei rottami di metalli (rame, ottone, bronzo, piombo, alluminio, ferro, ghisa).

Essa acquista a pronti contanti ed è perfettamente stabilizzata dal nuovo Regolamento per l'applicazione del Decreto Luogotenenziale sulla Requisizione dei Rottami Metallici pubblicato il 23 aprile 1917 qualunque quantitativo di rottami, e su semplice richiesta degli interessati spedisce il listino dei prezzi suddetti.

In ogni caso, in ogni famiglia si trovano senza dubbio degli oggetti fuori uso oppure deteriorati e nessuna occasione è più propizia dell'attuale per disporre cedendoli alla Stato, accendo non solo opera meritoria alla Patria ma altresì ricavando ottimi prezzi.

Chiunque ne detenga si rivolga dunque senz'altro alla Ditta Emilio Piuosi in Bologna per incarico o per telefono indicando i quantitativi disponibili anche se minimi e dalla Ditta stessa sarà subito provveduto per il ritiro.

Sceglia a nastro, soglie circolari per legno. Utensili in genere. Mole. Acciaio vende Ditta.

ALDO TEDESCHI

Via Piccini 3 - Milano

DROLITINA

la più litiosa, la più gustosa
la più economica acqua da tavola
L. 1.50 la scato di 10 dosi da 1 litro.
UNICA ISCRITTA FARMADOPERA

TERMOPE!

IDEALE INSTANTANEO
AUTORISCALDATORE
D'ACQUA A LEGNO
BREVETTO
G. PENOTTI
TORINO

Sostituisce con facile adattamento gli attuali impianti a gas e fornisce acqua a sufficienza per un bagno in pochi minuti con minima spesa. VISIBLE IN FUNZIONAMENTO PRESSO L'OFFICINA GIOVANNI PENOTTI TORINO, VIA PIETRO GIURIA, 2, ANGOLO VIA VALPERCATA CROCE

CUORE

mal e disturbi recenti e cronici guariscono col **Cardiolo Dandala** di fama mondiale. Opus. gratis. Inesivini & O., Milano, via Vanvitelli 55.

GINO PIVA

la regina delle tinture progressive

LA SANSONINE agisce direttamente sui capelli bianchi rendendoli gradatamente del loro naturale colore e favorendo lo sviluppo; non richiede per l'uso alcun pretrattamento, non sporca la biancheria, non macchia la pelle, non produce alcun disturbo.

I LIBRI UTILI

Il problema che appassiona attualmente non tutti in Italia, anche i profani, non meno interessati che gli studiosi, è quello del prof. R. De Polo la compilazione di un dotto libro: **Come ottenere maggior fruttamento**, in cui lo autore, nota a accuratezza, commentandone i pratici dei risultati di numerose esperienze e studi fatti in Italia riguardo alla coltura del grano e all'intendimento di aumentare il rendimento unitario.

Il volume aggiunge nuovo pregio alla collezione di **Manuali** Marsilio che costituisce uno dei più utili repertori del genere.

Il Touring par la propaganda all'estero

Mentre fervono, nei giornali, nelle stampe e alla Camera, la discussione sulla necessità della propaganda della nostra guerra, tra gli Stati alleati e neutrali, il Touring Club Italiano — e non a caso — ha organizzato una conferenza di propaganda. Ed il frutto di questo lavoro si è rivelato in questi giorni. È un nitido volume, ricco di dati, che ha belle fotografie, e carte geografiche in cui un testo limpido e succoso fa sinteticamente la storia dello sforzo e del sacrificio di una nazione, che ha sostenuto a ogni costo di guerra, un campo alle enormi difficoltà del nostro fronte e una rivista sommaria, ma completa, di ciò che, in un campo di guerra, prepara il paese per la sua guerra: preparazione militare, preparazione industriale, organizzazione logistica, opere umanitarie ecc.

Il marito GETULIO, le figlie NELLA e NORINA, i parenti tutti con infinito strazio parteciparono la morte della loro amata

Maria Capannini nata CALIARI

avvenuta in Marzabotto il 14 corrente alle ore 23,40.

Il sovrano ricostituente dei bambini gracili e lardivi. Ottima nelle malattie d'ossa. In vendita presso tutte le Farmacie e presso la Farm. della S. Maria della Morte, via Museo Bologna (Portico Pavaglioni). Ditta PRODOTTI ZANARDI Bologna

EMULSIONE ZANARDI

è il sovrano ricostituente dei bambini gracili e lardivi. Ottima nelle malattie d'ossa.

In vendita presso tutte le Farmacie e presso la Farm. della S. Maria della Morte, via Museo Bologna (Portico Pavaglioni). Ditta PRODOTTI ZANARDI Bologna

DOCTER

DOCTER A. GOLINELLI
Via Altavilla N. 1 terzo Cons. dalle 9-11 e 19-17
Malattie dello stomaco dell'intestino del ricambio e del sangue (anemia)

Banca Emiliana Romagnola

BOLOGNA - Via Rizzoli 28 - BOLOGNA

Depositi a risparmio al 4% e conti correnti al 3%.
Compra e vendita di titoli nazionali ed esteri e qualsiasi operazione bancaria.

Speciali facilitazioni per sottoscrittori del nuovo Prestito Consolidato 5% al prezzo di L. 86,50%

ULTIME NOTIZIE

Aurora monarchica in Russia

(Servizio particolare del Resto del Carlino)

Parigi 15, nota. D. R. Torna da due parti l'annuncio di un'aurora monarchica in Russia. Uno dei messaggeri che recano ad intervalli notizie originali da oltre confine, ha visto ieri a Stoccolma il corrispondente del Mattino al quale ha giurato che una volta sbarcata attiva si sviluppa nella capitale bolscevica. La liberazione di Terespolo e di Kischin e quella del granduca Michele Alessandro, costituiscono uno dei fatti più simbolici dell'evolversi della situazione, e si collegano con un prossimo ineluttabile ritorno in Russia della monarchia.

L'interista, che il corrispondente indica come un personaggio superiore ad ogni aspetto, assicura che i condottieri dei partiti socialisti rivoluzionari sono persone che non potranno mai prendere, indipendentemente, nelle loro mani il governo della repubblica. I socialisti rivoluzionari sono poi divisi in due fazioni: quella di sinistra colla Spiridovna, quella di centro con Cernoff, quella di destra i cui membri sono quasi tutti in prigione. Gli altri gruppi minoritari si sentono parimenti impotenti perché i loro elementi direttivi dei partiti ispirati al desiderio di salvare la patria si sono messi a negoziare con i tedeschi per restaurare la monarchia su basi costituzionali.

L'occupazione di Pietrogrado da parte dei tedeschi può ritenersi imminente, sia nel caso che il congresso dei Pansoviet ratifichi il trattato di pace, sia nel caso contrario. Nel primo caso l'avanzata sulla capitale avverrà senza ostacoli, nel secondo caso è probabile che i bolscevichi saranno impotenti ad adempiere a certe condizioni del trattato, come ad esempio lo scioglimento della Guardia Rossa, senza la quale cesserebbero di esistere. Il caso belli si aprirà quindi facilmente all'invasore per occupare Pietrogrado.

La monarchia costituzionale vi sarà proclamata colà. Cerevitch Alessio e sarà costituito un Consiglio di tre membri. Uno dei tre sarà il granduca Michele, gli altri due saranno eletti dal popolo, sia col plebiscito, sia colla Costituente. Pare che il plebiscito sia accolto con grande simpatia dalla massa e dalle personalità bolsceviche più equilibrate. Lenin e Trotski si sentono impotenti ormai a impedire l'attuazione di questo disegno.

La lunga da Pietrogrado si è di meglio. L'avvenimento della Russia è stato deciso ad una nuova Vandea sulle rive del Don. Centro degli sforzi che si fanno per riordinare le forze rivoluzionarie, è Novo Tcherkassk, dall'arrivo dei massimalisti al potere. In questa città i soviet sono divisi in due fazioni, una di sinistra, una di destra, e si attende che si adatterà con ogni mezzo. La città è circondata da steppe che la rendono ineluttabilmente suggestiva. Non tutti quelli che si avvicinano alla sua volta riescono a penetrarvi. Rostovsk, ex presidente della Duma, vi penetrò vestito da prete. Kerenski si comparve un giorno, ma scomparve il giorno dopo. Mikulok e Guchkof, ex generali russi, Koroloff e Alezef sono là.

Kaledin ha avuto fatto un giorno la sua dimora prima di suicidarsi nelle condanne strane che si ricordano. La maggior parte degli spiriti di Novo Tcherkassk si celano sotto falsi nomi. I militari, salvo gli ufficiali dei cosacchi, vestono abiti borghesi. Signore riconosciuto del luogo è il generale Alezef, il cui quartier generale è nella città dell'antico quartier generale. Ha organizzato un esercito composto la maggior parte di alunni delle scuole militari. Koroloff ha raccolto per parte sua i suoi partigiani. I Cosacchi lo venerano in modo speciale. Tra i capi cosacchi, Agueff, ex delegato del Don al parlamento socialista, è di mente patriota, è Boguevski, ex collaudo di Kaledin, amministrano il Comune di Novo Tcherkassk, funzionando da capi locali. Alezef, Koroloff e Mikulok formano invece un triumvirato, la cui azione si estende a tutto il paese. Per il momento che si prepara partecipano come collaboratori, anche elementi di origine varia, monarchici, repubblicani, socialisti, ex ministri dello Zar, e perfino deputati della Costituente tutti colpiti da pernacchiate dai tribunali massimalisti. Per il momento del trattamento dell'Ucraina, le relazioni tra Novo Tcherkassk e Kiev erano ottime. I triumviri trattavano con la Rada intorno a un piano di azione comune. Ora i capi di Novo Tcherkassk sembrano in relazione con un certo numero di governi ragionali, particolarmente con quelli del Caucaso e delle Siberia. L'azione non si svolge alla luce del sole. I nuovi iniziati difficilmente, giungendo, riescono a penetrare il mistero. Da un bosco vicino, conosciuto sotto il nome di Babanovskaja Rostka, giunge spesso l'eco del crepitio delle fucilate. Nel bosco vengono fucilati i traditori. Parecchi bolscevichi vi hanno costato la morte per avere tentato di scoprire i segreti dei controrivoluzionari. Durante una serata data in onore di una figlia di Koroloff, venne sparato un membro della giunta massimalista di Pietrogrado. Tra i vandeani di Novo Tcherkassk e i cospiratori di Pietrogrado vi è un'intesa? Mancano gli elementi per rispondere almeno per ora.

Lo sgombero di Pietrogrado è terminato

Il comandante di Vladivostok si è ucciso

Pietrogrado 15, sera. Un comunicato ufficiale di ieri annuncia che è terminato lo sgombero di Pietrogrado. Nessun abitante potrà abbandonare la città. La circolazione di tutti i treni viaggiatori, anche locali, è sospesa. D'ora innanzi il nome ufficiale del governo di Pietrogrado è del circondario è il seguente: «Consiglio dei commissari del comune di Pietrogrado». Il Consiglio autorizzò nuovamente la pubblicazione di tutti i giornali borghesi. Si conferma l'occupazione da parte dei turchi dell'intera regione di Babun. Il comandante del porto di Vladivostok, generale Dumberse, si è suicidato. Le autorità municipali di Blagoveshensk sulla ferrovia dell'Amour ajutate dai cosacchi hanno arrestato il consiglio locale degli operai. Il posto di comandante in capo della flotta del Baltico sarà offerto all'ammiraglio Erapozoff. Il generale Glinzky, ex capo dello Stato Maggiore del granduca Nicola, è stato arrestato a Mosca in seguito all'accusa di avere comunicato col generale Kaledin.

Il barone Vos Schwaetzenstein, ex ambasciatore di Germania al Giappone, è stato nominato ambasciatore presso l'Impero russo. Si ha da Tassy: Una missione militare tedesca, composta di un migliaio di ufficiali, è giunta a Kiev per costituire un esercito nazionale ucraino. I quadri sono costituiti da 100.000 prigionieri organizzati dall'Austria. Un vero esercito civile di impiegati ferroviari, controllori, agenti di polizia, ecc. è giunto nell'Ucraina. Una grande inquietudine si dice regni in Norvegia in seguito alla cessione di una parte del territorio russo al nuovo Stato di Finlandia, ciò che ne porta i confini fino al mar Glaciale e separa la Norvegia dalla Russia. L'ex Imperatrice vedova, di Russia avrebbe chiesto assistenza pecuniaria al consiglio dei commissari poiché la confisca dei beni della famiglia imperiale l'ha posta in condizioni di bisogno. Il principe Lvoff è stato arrestato dal comandante del fronte settentrionale. Lo stato maggiore del fronte occidentale ha lasciato Smolensk diretto a Mosca.

Vigilia di avvenimenti decisivi I pangermanisti battuti?

Zurigo 15, nota. Il presidente della Banca di Germania in una conferenza tenuta a Monaco dichiara che le prossime settimane saranno definitive per l'avvenire del popolo tedesco e anche per il mondo. Muenchener Neusten Nachrichten dicono che Ludendorff non prende parte alle attuali conferenze di Berlino perché è assorbito dai preparativi della prossima offensiva.

I giornali conservatori osservano invece che fra la direzione dell'esercito, il governo e gli uomini politici più in vista corrono dei negoziati allo scopo di lasciare agli avversari l'iniziativa dell'attacco ad occidente e ciò dato lo svolgimento favorevole degli avvenimenti.

Sullo stesso argomento il critico militare del «Berliner Tageblatt» scrive: «I battimenti decisivi si avranno forse fra poco. Un loro insuccesso difficilmente potrebbe essere riparato. I preparativi sono giganteschi. Dal mare del Nord all'Adriatico stanno forze di fronte a 500 divisioni. Si tratta di milioni di combattenti. Il conflitto continua dicendo che bisogna saper aspettare il che è una grande virtù dei maggiori condottieri di eserciti. I tedeschi possono aspettare con calma anche perché la proporzione delle forze si è spostata in loro favore. Non si può dire che l'Inferno abbia la superiorità numerica. E' probabile che la direzione dell'esercito si limiti ad una difensiva, mentre l'attività dei sottomarini costringerà gli avversari a passare rapidamente all'offensiva. L'imperatore Guglielmo fece ieri una lunga visita al cancelliere, Hindenburg, continuò i suoi colloqui a Berlino e i quali sono vivamente chiariti dalla stampa germanica, giacché si ritiene che tutte le conferenze giacché non avuto luogo in questi giorni hanno una importanza massima. Esse hanno versato l'Iniziativa nei circoli pangermanisti e conservatori. Inghilterra che la «Kreuz Zeitung» dice giustificata.

I fogli imperialisti ritengono che gli uomini politici si sforzano di raggiungere la prima che si impegnino combattimenti decisivi ad occidente. I giornali conservatori insorgono dicendo che assolutamente non si possono iniziare negoziati di pace con gli avversari nel momento attuale. Dei colloqui di questi giorni a Berlino scrive la «Deutsche Tage Zeitung» — si può dedurre che l'attentivo di una pace di riconferma la vittoria opponendosi con successo alla necessità di una soluzione militare che si deve avere ad occidente. Noi deploriamo perciò che si siano resi di pubblica ragione i colloqui di Hindenburg.

La «Zeitung» nega risolutamente che la presenza del maresciallo e il suo ricevimento da parte dell'imperatore e delle conferenze attuali abbiano alcunché da fare con l'opportunità di negoziati di pace. I colloqui nei riguarderebbero che i problemi orientali. Il Balcarek e della Finlandia, della Polonia e della Lituania come delle province baltiche si parla molto in questo momento a Berlino, problema del futuro della Polonia e delle relazioni della Polonia con la Germania centrale. A tale proposito si apprende che vi è nei circoli politici di destra viva apprensione anche per il nuovo programma apposto dai polacchi a Berlino. I polacchi altri partiti che vorrebbero pronunciare una dichiarazione conciliante rimpiangono le relazioni della Polonia con la Germania centrale. A tale proposito si apprende che vi è nei circoli politici di destra viva apprensione anche per il nuovo programma apposto dai polacchi a Berlino. I polacchi altri partiti che vorrebbero pronunciare una dichiarazione conciliante rimpiangono le relazioni della Polonia con la Germania centrale. A tale proposito si apprende che vi è nei circoli politici di destra viva apprensione anche per il nuovo programma apposto dai polacchi a Berlino. I polacchi altri partiti che vorrebbero pronunciare una dichiarazione conciliante rimpiangono le relazioni della Polonia con la Germania centrale.

La morte dell'ex ambasciatore Lanza

Torino 15, nota. Si è spento nella nostra città il conte Carlo Lanza di Busca nato il 21 maggio 1837 a Mondovì. Il conte Lanza percorse brillantemente la carriera militare, giungendo ai supremi gradi. Aiutante di campo del re, ebbe poi il comando della divisione di Perugia, Novara e Genova.

Inducia del governo lo chiamò in seguito alla ambasciatura di Berlino e con grande dignità e accortezza politica tenne quell'ufficio dal 1891 al 1901. Non si sa se egli abbia lasciato memorie di quel periodo così salente della sua vita.

Il conte Lanza, ambasciatore a Berlino, nel 1901 avrebbe potuto fornire un prezioso apporto allo storico e al psicologo per descrivere le condizioni che andarono via via addensando sul mondo l'immane bufera. Nel 1901 il conte Lanza andava a riposo e da allora prese un'attività civile. Nel 1902 fu nominato senatore nel 1904. Nel 1905 fu nominato senatore nel 1905. Nel 1906 fu nominato senatore nel 1906. Nel 1907 fu nominato senatore nel 1907. Nel 1908 fu nominato senatore nel 1908. Nel 1909 fu nominato senatore nel 1909. Nel 1910 fu nominato senatore nel 1910. Nel 1911 fu nominato senatore nel 1911. Nel 1912 fu nominato senatore nel 1912. Nel 1913 fu nominato senatore nel 1913. Nel 1914 fu nominato senatore nel 1914. Nel 1915 fu nominato senatore nel 1915. Nel 1916 fu nominato senatore nel 1916. Nel 1917 fu nominato senatore nel 1917. Nel 1918 fu nominato senatore nel 1918. Nel 1919 fu nominato senatore nel 1919. Nel 1920 fu nominato senatore nel 1920. Nel 1921 fu nominato senatore nel 1921. Nel 1922 fu nominato senatore nel 1922. Nel 1923 fu nominato senatore nel 1923. Nel 1924 fu nominato senatore nel 1924. Nel 1925 fu nominato senatore nel 1925. Nel 1926 fu nominato senatore nel 1926. Nel 1927 fu nominato senatore nel 1927. Nel 1928 fu nominato senatore nel 1928. Nel 1929 fu nominato senatore nel 1929. Nel 1930 fu nominato senatore nel 1930. Nel 1931 fu nominato senatore nel 1931. Nel 1932 fu nominato senatore nel 1932. Nel 1933 fu nominato senatore nel 1933. Nel 1934 fu nominato senatore nel 1934. Nel 1935 fu nominato senatore nel 1935. Nel 1936 fu nominato senatore nel 1936. Nel 1937 fu nominato senatore nel 1937. Nel 1938 fu nominato senatore nel 1938. Nel 1939 fu nominato senatore nel 1939. Nel 1940 fu nominato senatore nel 1940. Nel 1941 fu nominato senatore nel 1941. Nel 1942 fu nominato senatore nel 1942. Nel 1943 fu nominato senatore nel 1943. Nel 1944 fu nominato senatore nel 1944. Nel 1945 fu nominato senatore nel 1945. Nel 1946 fu nominato senatore nel 1946. Nel 1947 fu nominato senatore nel 1947. Nel 1948 fu nominato senatore nel 1948. Nel 1949 fu nominato senatore nel 1949. Nel 1950 fu nominato senatore nel 1950. Nel 1951 fu nominato senatore nel 1951. Nel 1952 fu nominato senatore nel 1952. Nel 1953 fu nominato senatore nel 1953. Nel 1954 fu nominato senatore nel 1954. Nel 1955 fu nominato senatore nel 1955. Nel 1956 fu nominato senatore nel 1956. Nel 1957 fu nominato senatore nel 1957. Nel 1958 fu nominato senatore nel 1958. Nel 1959 fu nominato senatore nel 1959. Nel 1960 fu nominato senatore nel 1960. Nel 1961 fu nominato senatore nel 1961. Nel 1962 fu nominato senatore nel 1962. Nel 1963 fu nominato senatore nel 1963. Nel 1964 fu nominato senatore nel 1964. Nel 1965 fu nominato senatore nel 1965. Nel 1966 fu nominato senatore nel 1966. Nel 1967 fu nominato senatore nel 1967. Nel 1968 fu nominato senatore nel 1968. Nel 1969 fu nominato senatore nel 1969. Nel 1970 fu nominato senatore nel 1970. Nel 1971 fu nominato senatore nel 1971. Nel 1972 fu nominato senatore nel 1972. Nel 1973 fu nominato senatore nel 1973. Nel 1974 fu nominato senatore nel 1974. Nel 1975 fu nominato senatore nel 1975. Nel 1976 fu nominato senatore nel 1976. Nel 1977 fu nominato senatore nel 1977. Nel 1978 fu nominato senatore nel 1978. Nel 1979 fu nominato senatore nel 1979. Nel 1980 fu nominato senatore nel 1980. Nel 1981 fu nominato senatore nel 1981. Nel 1982 fu nominato senatore nel 1982. Nel 1983 fu nominato senatore nel 1983. Nel 1984 fu nominato senatore nel 1984. Nel 1985 fu nominato senatore nel 1985. Nel 1986 fu nominato senatore nel 1986. Nel 1987 fu nominato senatore nel 1987. Nel 1988 fu nominato senatore nel 1988. Nel 1989 fu nominato senatore nel 1989. Nel 1990 fu nominato senatore nel 1990. Nel 1991 fu nominato senatore nel 1991. Nel 1992 fu nominato senatore nel 1992. Nel 1993 fu nominato senatore nel 1993. Nel 1994 fu nominato senatore nel 1994. Nel 1995 fu nominato senatore nel 1995. Nel 1996 fu nominato senatore nel 1996. Nel 1997 fu nominato senatore nel 1997. Nel 1998 fu nominato senatore nel 1998. Nel 1999 fu nominato senatore nel 1999. Nel 2000 fu nominato senatore nel 2000. Nel 2001 fu nominato senatore nel 2001. Nel 2002 fu nominato senatore nel 2002. Nel 2003 fu nominato senatore nel 2003. Nel 2004 fu nominato senatore nel 2004. Nel 2005 fu nominato senatore nel 2005. Nel 2006 fu nominato senatore nel 2006. Nel 2007 fu nominato senatore nel 2007. Nel 2008 fu nominato senatore nel 2008. Nel 2009 fu nominato senatore nel 2009. Nel 2010 fu nominato senatore nel 2010. Nel 2011 fu nominato senatore nel 2011. Nel 2012 fu nominato senatore nel 2012. Nel 2013 fu nominato senatore nel 2013. Nel 2014 fu nominato senatore nel 2014. Nel 2015 fu nominato senatore nel 2015. Nel 2016 fu nominato senatore nel 2016. Nel 2017 fu nominato senatore nel 2017. Nel 2018 fu nominato senatore nel 2018. Nel 2019 fu nominato senatore nel 2019. Nel 2020 fu nominato senatore nel 2020. Nel 2021 fu nominato senatore nel 2021. Nel 2022 fu nominato senatore nel 2022. Nel 2023 fu nominato senatore nel 2023. Nel 2024 fu nominato senatore nel 2024. Nel 2025 fu nominato senatore nel 2025. Nel 2026 fu nominato senatore nel 2026. Nel 2027 fu nominato senatore nel 2027. Nel 2028 fu nominato senatore nel 2028. Nel 2029 fu nominato senatore nel 2029. Nel 2030 fu nominato senatore nel 2030. Nel 2031 fu nominato senatore nel 2031. Nel 2032 fu nominato senatore nel 2032. Nel 2033 fu nominato senatore nel 2033. Nel 2034 fu nominato senatore nel 2034. Nel 2035 fu nominato senatore nel 2035. Nel 2036 fu nominato senatore nel 2036. Nel 2037 fu nominato senatore nel 2037. Nel 2038 fu nominato senatore nel 2038. Nel 2039 fu nominato senatore nel 2039. Nel 2040 fu nominato senatore nel 2040. Nel 2041 fu nominato senatore nel 2041. Nel 2042 fu nominato senatore nel 2042. Nel 2043 fu nominato senatore nel 2043. Nel 2044 fu nominato senatore nel 2044. Nel 2045 fu nominato senatore nel 2045. Nel 2046 fu nominato senatore nel 2046. Nel 2047 fu nominato senatore nel 2047. Nel 2048 fu nominato senatore nel 2048. Nel 2049 fu nominato senatore nel 2049. Nel 2050 fu nominato senatore nel 2050. Nel 2051 fu nominato senatore nel 2051. Nel 2052 fu nominato senatore nel 2052. Nel 2053 fu nominato senatore nel 2053. Nel 2054 fu nominato senatore nel 2054. Nel 2055 fu nominato senatore nel 2055. Nel 2056 fu nominato senatore nel 2056. Nel 2057 fu nominato senatore nel 2057. Nel 2058 fu nominato senatore nel 2058. Nel 2059 fu nominato senatore nel 2059. Nel 2060 fu nominato senatore nel 2060. Nel 2061 fu nominato senatore nel 2061. Nel 2062 fu nominato senatore nel 2062. Nel 2063 fu nominato senatore nel 2063. Nel 2064 fu nominato senatore nel 2064. Nel 2065 fu nominato senatore nel 2065. Nel 2066 fu nominato senatore nel 2066. Nel 2067 fu nominato senatore nel 2067. Nel 2068 fu nominato senatore nel 2068. Nel 2069 fu nominato senatore nel 2069. Nel 2070 fu nominato senatore nel 2070. Nel 2071 fu nominato senatore nel 2071. Nel 2072 fu nominato senatore nel 2072. Nel 2073 fu nominato senatore nel 2073. Nel 2074 fu nominato senatore nel 2074. Nel 2075 fu nominato senatore nel 2075. Nel 2076 fu nominato senatore nel 2076. Nel 2077 fu nominato senatore nel 2077. Nel 2078 fu nominato senatore nel 2078. Nel 2079 fu nominato senatore nel 2079. Nel 2080 fu nominato senatore nel 2080. Nel 2081 fu nominato senatore nel 2081. Nel 2082 fu nominato senatore nel 2082. Nel 2083 fu nominato senatore nel 2083. Nel 2084 fu nominato senatore nel 2084. Nel 2085 fu nominato senatore nel 2085. Nel 2086 fu nominato senatore nel 2086. Nel 2087 fu nominato senatore nel 2087. Nel 2088 fu nominato senatore nel 2088. Nel 2089 fu nominato senatore nel 2089. Nel 2090 fu nominato senatore nel 2090. Nel 2091 fu nominato senatore nel 2091. Nel 2092 fu nominato senatore nel 2092. Nel 2093 fu nominato senatore nel 2093. Nel 2094 fu nominato senatore nel 2094. Nel 2095 fu nominato senatore nel 2095. Nel 2096 fu nominato senatore nel 2096. Nel 2097 fu nominato senatore nel 2097. Nel 2098 fu nominato senatore nel 2098. Nel 2099 fu nominato senatore nel 2099. Nel 2100 fu nominato senatore nel 2100.

La cocciaggine dei prussiani

Zurigo 15, nota. Alla camera dei deputati prussiani il socialista Glener dichiarò che per i socialisti tedeschi non esiste una questione nazionale, ma una questione di trattato. Quelle due province appartengono all'impero. I socialisti sino dal principio si sono per il terreno della difesa della patria con tutte le forze. E' questa la linea che l'Alsazia e la Lorena vanno parlate una buona pace economica — conclude l'oratore — dipende anche l'avvenire del proletariato tedesco.

La forza militare del Giappone

Roma 15, sera. Un calcolo approssimativo dunque di tutte le forze delle tre diverse categorie ci conduce con relativa sicurezza a ritenere che il Giappone può disporre di oltre 6 milioni di uomini mobilitati. Nel 1904-1905 il Giappone mobilitò un milione di uomini compresi i malati e feriti, che dopo una guarigione più o meno completa ritornavano al fronte. Ebbene, il Giappone non aveva allora che 22 divisioni, più altre che furono formate guerra durante. Adesso ha ben 40 divisioni. Queste notizie ci sostituiscono non appena iniziate le ostilità. La popolazione giapponese aumentò enormemente che oggi essa può calcolarsi intorno ai 55 milioni di abitanti.

Un'altra nave-ospedale attaccata dai sottomarini tedeschi

Londra 15, sera. Un comunicato dell'Ammiraglio dice: «La nave ospedale britannica «Guilford Castle» in un viaggio di ritorno in patria è stata attaccata da un sottomarino nemico all'entrata del canale di Bristol il 10 marzo alle ore 17,35. La nave recava la bandiera della Croce Rossa e per di più aveva tutti i suoi fuochi accesi col segnale di nave ospedale. Due sottomarini furono lanciati contro la nave. Il primo non la colpì, ma il secondo raggiunse la chiglia. Il sottomarino danneggiò la nave e riuscì a raggiungere il porto. I numerosi malati feriti che si trovavano a bordo furono trasportati in un ospedale.

Piroscampo spagnolo silurato

Madrid 15, sera. Si ha da Bilbao la notizia che nel canale di Bristol è stata silurata la nave spagnola «Cristina» che aveva lasciato domenica scorsa Cardiff e trasportava carbone per gli alti forni di Bilbao.

Il Napoleone bulgaro agli Stati Uniti

Zurigo 15, nota. Il «Berliner Tageblatt» apprende che l'ex generale bulgaro Dimitrieff che era al servizio del trattato di pace di Brest Litovsk è partito per Vladivostok, e si recerà agli Stati Uniti ove assumerà un comando.

La prima avanzata delle truppe americane in Francia

Parigi 15, nota. Il corrispondente dell'agenzia Reuters presso l'esercito americano in Francia telegrafia: Le truppe americane del settore di Lunville si sono impadronite di una trincea in possesso delle trincee nemiche a nord est di Badonvillers. Esse hanno costretto i tedeschi ad abbandonare dopo una incursione con fuoco concentrato d'artiglieria. Queste trincee sono ora collegate alle nostre. Questo successo quantunque piccolo, costituisce la prima avanzata permanente effettuata dalle truppe americane in Francia. Questa avanzata permette agli americani ed ai loro alleati francesi di operare su un terreno più elevato di quello ove si trovavano precedentemente. I tedeschi non hanno tentato che deboli sforzi per riprendere queste trincee, ma sono stati ogni volta respinti.

Misteriose esplosioni a Parigi

Parigi 15, nota. Alle ore 13,45 due formidabili esplosioni furono sentite in tutta Parigi. In un quartiere, soprattutto in quelli centrali, i vetri delle finestre vennero infranti, mentre una spessa nube di polvere e di fumo si elevava. Una nota pubblicata poco dopo annunciava che le detonazioni provenivano dalla esplosione avvenuta in una fabbrica del quartiere di Saint Denis. Per il momento bisogna limitarsi a queste prime informazioni.

Un comunicato della Legazione di Grecia sui trattati con la Serbia

Roma 15, nota. La Legazione di Grecia in Italia comunica che in parecchi giornali svizzeri è stato riportato che il giornale di Sofia: «L'Echo de Bulgarie» avrebbe pubblicato il testo di un cosiddetto trattato segreto greco-serbo concluso nel 1913 e nel quale veniva consacrata la spogliazione della Bulgaria nel momento in cui questa era a difendere con le sue armi l'alleanza balcanica.

La legazione di Grecia in Italia considera questo dovere di dichiarare nella maniera più categorica che all'interno del trattato di alleanza firmato il 19 maggio 1913 il libro bianco greco del 1917, pubblicato nel 1917, vi fu tra la Grecia e la Serbia; d'altronde il contenuto di questo trattato e la sua data stanno a provare che la Grecia e la Serbia non hanno giammai pensato, firmando, ad altro che a stabilire un equo riparto di territori e l'equilibrio dei Balcani, nel momento in cui la Bulgaria, lungi dal difendere l'alleanza balcanica, dava l'ordine ai suoi soldati di attaccare alla sprovvista le due alleate mirando ad imporre con la forza la sua egemonia nei Balcani ed appropriarsi della maggior parte della Macedonia e della Tracia.

La morte dell'ex ambasciatore Lanza

Torino 15, nota. Si è spento nella nostra città il conte Carlo Lanza di Busca nato il 21 maggio 1837 a Mondovì. Il conte Lanza percorse brillantemente la carriera militare, giungendo ai supremi gradi. Aiutante di campo del re, ebbe poi il comando della divisione di Perugia, Novara e Genova.

Inducia del governo lo chiamò in seguito alla ambasciatura di Berlino e con grande dignità e accortezza politica tenne quell'ufficio dal 1891 al 1901. Non si sa se egli abbia lasciato memorie di quel periodo così salente della sua vita.

Il conte Lanza, ambasciatore a Berlino, nel 1901 avrebbe potuto fornire un prezioso apporto allo storico e al psicologo per descrivere le condizioni che andarono via via addensando sul mondo l'immane bufera. Nel 1901 il conte Lanza andava a riposo e da allora prese un'attività civile. Nel 1902 fu nominato senatore nel 1902. Nel 1903 fu nominato senatore nel 1903. Nel 1904 fu nominato senatore nel 1904. Nel 1905 fu nominato senatore nel 1905. Nel 1906 fu nominato senatore nel 1906. Nel 1907 fu nominato senatore nel 1907. Nel 1908 fu nominato senatore nel 1908. Nel 1909 fu nominato senatore nel 1909. Nel 1910 fu nominato senatore nel 1910. Nel 1911 fu nominato senatore nel 1911. Nel 1912 fu nominato senatore nel 1912. Nel 1913 fu nominato senatore nel 1913. Nel 1914 fu nominato senatore nel 1914. Nel 1915 fu nominato senatore nel 1915. Nel 1916 fu nominato senatore nel 1916. Nel 1917 fu nominato senatore nel 1917. Nel 1918 fu nominato senatore nel 1918. Nel 1919 fu nominato senatore nel 1919. Nel 1920 fu nominato senatore nel 1920. Nel 1921 fu nominato senatore nel 1921. Nel 1922 fu nominato senatore nel 1922. Nel 1923 fu nominato senatore nel 1923. Nel 1924 fu nominato senatore nel 1924. Nel 1925 fu nominato senatore nel 1925. Nel 1926 fu nominato senatore nel 1926. Nel 1927 fu nominato senatore nel 1927. Nel 1928 fu nominato senatore nel 1928. Nel 1929 fu nominato senatore nel 1929. Nel 1930 fu nominato senatore nel 1930. Nel 1931 fu nominato senatore nel 1931. Nel 1932 fu nominato senatore nel 1932. Nel 1933 fu nominato senatore nel 1933. Nel 1934 fu nominato senatore nel 1934. Nel 1935 fu nominato senatore nel 1935. Nel 1936 fu nominato senatore nel 1936. Nel 1937 fu nominato senatore nel 1937. Nel 1938 fu nominato senatore nel 1938. Nel 1939 fu nominato senatore nel 1939. Nel 1940 fu nominato senatore nel 1940. Nel 1941 fu nominato senatore nel 1941. Nel 1942 fu nominato senatore nel 1942. Nel 1943 fu nominato senatore nel 1943. Nel 1944 fu nominato senatore nel 1944. Nel 1945 fu nominato senatore nel 1945. Nel 1946 fu nominato senatore nel 1946. Nel 1947 fu nominato senatore nel 1947. Nel 1948 fu nominato senatore nel 1948. Nel 1949 fu nominato senatore nel 1949. Nel 1950 fu nominato senatore nel 1950. Nel 1951 fu nominato senatore nel 1951. Nel 1952 fu nominato senatore nel 1952. Nel 1953 fu nominato senatore nel 1953. Nel 1954 fu nominato senatore nel 1954. Nel 1955 fu nominato senatore nel 1955. Nel 1956 fu nominato senatore nel 1956. Nel 1957 fu nominato senatore nel 1957. Nel 1958 fu nominato senatore nel 1958. Nel 1959 fu nominato senatore nel 1959. Nel 1960 fu nominato senatore nel 1960. Nel 1961 fu nominato senatore nel 1961. Nel 1962 fu nominato senatore nel 1962. Nel 1963 fu nominato senatore nel 1963. Nel 1964 fu nominato senatore nel 1964. Nel 1965 fu nominato senatore nel 1965. Nel 1966 fu nominato senatore nel 1966. Nel 1967 fu nominato senatore nel 1967. Nel 1968 fu nominato senatore nel 1968. Nel 1969 fu nominato senatore nel 1969. Nel 1970 fu nominato senatore nel 1970. Nel 1971 fu nominato senatore nel 1971. Nel 1972 fu nominato senatore nel 1972. Nel 1973 fu nominato senatore nel 1973. Nel 1974 fu nominato senatore nel 1974. Nel 1975 fu nominato senatore nel 1975. Nel 1976 fu nominato senatore nel 1976. Nel 1977 fu nominato senatore nel 1977. Nel 1978 fu nominato senatore nel 1978. Nel 1979 fu nominato senatore nel 1979. Nel 1980 fu nominato senatore nel 1980. Nel 1981 fu nominato senatore nel 1981. Nel 1982 fu nominato senatore nel 1982. Nel 1983 fu nominato senatore nel 1983. Nel 1984 fu nominato senatore nel 1984. Nel 1985 fu nominato senatore nel 1985. Nel 1986 fu nominato senatore nel 1986. Nel 1987 fu nominato senatore nel 1987. Nel 1988 fu nominato senatore nel 1988. Nel 1989 fu nominato senatore nel 1989. Nel 1990 fu nominato senatore nel 1990. Nel 1991 fu nominato senatore nel 1991. Nel 1992 fu nominato senatore nel 1992. Nel 1993 fu nominato senatore nel 1993. Nel 1994 fu nominato senatore nel 1994. Nel 1995 fu nominato senatore nel 1995. Nel 1996 fu nominato senatore nel 1996. Nel 1997 fu nominato senatore nel 1997. Nel 1998 fu nominato senatore nel 1998. Nel 1999 fu nominato senatore nel 1999. Nel 2000 fu nominato senatore nel 2000. Nel 2001 fu nominato senatore nel 2001. Nel 2002 fu nominato senatore nel 2002. Nel 2003 fu nominato senatore nel 2003. Nel 2004 fu nominato senatore nel 2004. Nel 2005 fu nominato senatore nel 2005. Nel 2006 fu nominato senatore nel 2006. Nel 2007 fu nominato senatore nel 2007. Nel 2008 fu nominato senatore nel 2008. Nel 2009 fu nominato senatore nel 2009. Nel 2010 fu nominato senatore nel 2010. Nel 2011 fu nominato senatore nel 2011. Nel 2012 fu nominato senatore nel 2012. Nel 2013 fu nominato senatore nel 2013. Nel 2014 fu nominato senatore nel 2014. Nel 2015 fu nominato senatore nel 2015. Nel 2016 fu nominato senatore nel 2016. Nel 2017 fu nominato senatore nel 2017. Nel 2018 fu nominato senatore nel 2018. Nel 2019 fu nominato senatore nel 2019. Nel 2020 fu nominato senatore nel 2020. Nel 2021 fu nominato senatore nel 2021. Nel 2022 fu nominato senatore nel 2022. Nel 2023 fu nominato senatore nel 2023. Nel 2024 fu nominato senatore nel 2024. Nel 2025 fu nominato senatore nel 2025. Nel 2026 fu nominato senatore nel 2026. Nel 2027 fu nominato senatore nel 2027. Nel 2028 fu nominato senatore nel 2028. Nel 2029 fu nominato senatore nel 2029. Nel 2030 fu nominato senatore nel 2030. Nel 2031 fu nominato senatore nel 2031. Nel 2032 fu nominato senatore nel 2032. Nel 2033 fu nominato senatore nel 2033. Nel 2034 fu nominato senatore nel 2034. Nel 2035 fu nominato senatore nel 2035. Nel 2036 fu nominato senatore nel 2036. Nel 2037 fu nominato senatore nel 2037. Nel 2038 fu nominato senatore nel 2038. Nel 2039 fu nominato senatore nel 2039. Nel 2040 fu nominato senatore nel 2040. Nel 2041 fu nominato senatore nel 2041. Nel 2042 fu nominato senatore nel 2042. Nel 2043 fu nominato senatore nel 2043. Nel 2044 fu nominato senatore nel 2044. Nel 2045 fu nominato senatore nel 2045. Nel 2046 fu nominato senatore nel 2046. Nel 2047 fu nominato senatore nel 2047. Nel 2048 fu nominato senatore nel 2048. Nel 2049 fu nominato senatore nel 2049. Nel 2050 fu nominato senatore nel 2050. Nel 2051 fu nominato senatore nel 2051. Nel 2052 fu nominato senatore nel 2052. Nel 2053 fu nominato senatore nel 2053. Nel 2054 fu nominato senatore nel 2054. Nel 2055 fu nominato senatore nel 2055. Nel 2056 fu nominato senatore nel 2056. Nel 2057 fu nominato senatore nel 2057. Nel 2058 fu nominato senatore nel 2058. Nel 2059 fu nominato senatore nel 2059. Nel 2060 fu nominato senatore nel 2060. Nel 2061 fu nominato senatore nel 2061. Nel 2062 fu nominato senatore nel 2062. Nel 2063 fu nominato senatore nel 2063. Nel 2064 fu nominato senatore nel 2064. Nel 2065 fu nominato senatore nel 2065. Nel 2066 fu nominato senatore nel 2066. Nel 2067 fu nominato senatore nel 2067. Nel 2068 fu nominato senatore nel 2068. Nel 2069 fu nominato senatore nel 2069. Nel 2070 fu nominato